



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa
venerdì 28 maggio 2021

Rassegna Stampa

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/28/2021	34	Un intellettuale di livello, senza spocchia <i>Simonetta Saliera</i>	3
------------------------------	------------	----	---	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/28/2021	34	Uomo buono, profondamente colto e generoso <i>Lorenzo Sassoli De Bianchi</i>	5
------------------------------	------------	----	---	---

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/28/2021	34	Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza = Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza <i>Antonio Patuelli</i>	7
------------------------------	------------	----	--	---

POLITICA LOCALE

1 articolo

- Un intellettuale di livello, senza spocchia



Il ricordo di Cesare Sughi/2

Un intellettuale di livello, senza spocchia

Simonetta Saliera*



La scomparsa di Cesare Sughi è una grave perdita per Bologna, per il mondo della cultura e del giornalismo. Per tutta la nostra comunità. Ci ha lasciato un uomo di cultura finissima, di dolce fermezza. Giornalista di spessore, capace di farsi capire da tutti, ma mai banale o volgare. Un intellettuale di livello, senza spocchia e in grado di essere divulgatore di cultura. Chi aveva la pazienza di leggere le risposte che, nella rubrica delle lettere, era solito dare ne traeva subito una opinione: voleva occuparsi di temi di vita quotidiana senza cadere nella demagogia, senza voler per forza accattivarsi l'interlocutore. Semplicità che lo portava ad evitare la banalità da un lato e

l'alterigia dall'altro. Un vero signore della penna e della mente. I suoi articoli, poi, erano ogni volta dei viaggi intellettuali che costringevano a pensare, a rendersi conto che non ci si deve mai soffermare alla sola apparenza, alla superficialità. Sapeva trasformare in parole la curiosità e la fatica della vita quotidiana, riuscendo a rendere il proprio interlocutore importante, ma senza fargli montare la testa. Cesare Sughi ha saputo essere tutto questo, con raffinatezza e modestia da essere una persona di livello assai raro nella nostra inumana società. La sua morte priva

Bologna di una delle sue figure più sincere e intellettualmente avanzate. Al *Carlino*, dalle cui colonne ha per decenni contribuito al dibattito culturale e civile della città, ai suoi cari, a tutti quanti hanno avuto l'onore di collaborare e conoscerlo vanno le mie più sentite condoglianze.

***Già presidente dell'Assemblea legislativa regionale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

CRONACA

1 articolo

- Uomo buono, profondamente colto e generoso

Il ricordo di Cesare Sughi/1

Uomo buono, profondamente colto e generoso

**Lorenzo
Sassoli de Bianchi**

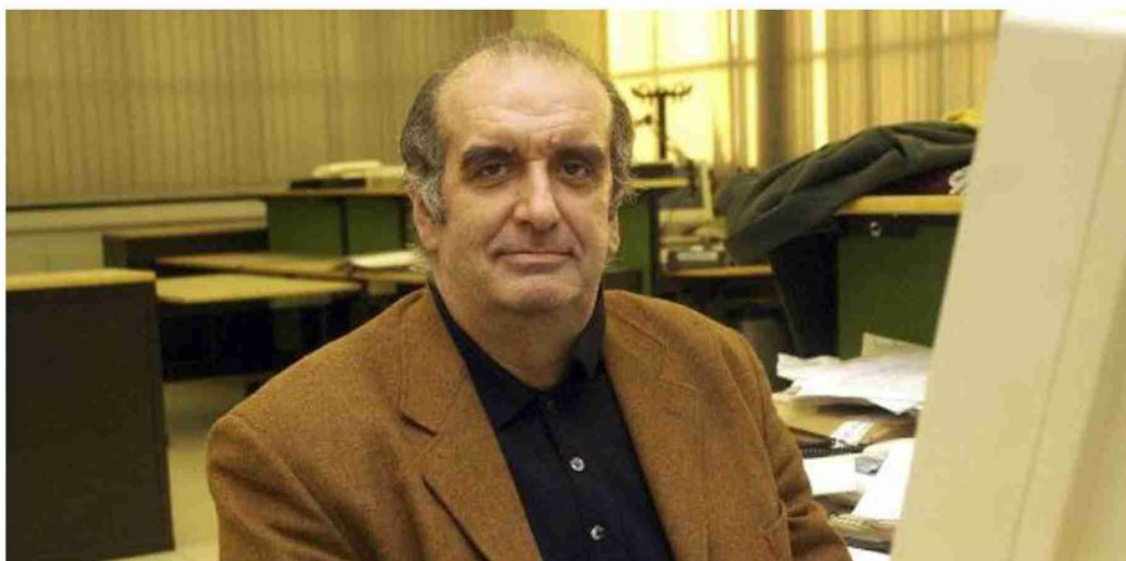


Cesare Sughi era un uomo buono, profondamente colto e generoso. Un gran personaggio, anche un po' romanzesco, assolutamente autentico e molto attento e presente quando si annunciava qualcosa di interessante e di stimolante in città. Nelle conferenze stampa lo si trovava a metà della platea, seduto con aria interessata e sorniona. Poi arrivava la domanda: sempre quella giusta, centrata, profonda. Quando presentavo una mostra, un progetto, ne cercavo lo sguardo, perché dalle sue espressioni capivo al volo se avrebbe approvato o criticato e sapevo anche che il suo disaccordo sarebbe stato onesto e, di

sicuro, un costruttivo stimolo di riflessione. Altri, meglio di me, possono raccontare la vita di Sughi, le sue passioni, le letture, il profondo interesse per tutto quello che riguarda l'essere umano e per l'arte che lui considerava alla pari di un essere vivente. La sua è stata una riflessione costante, coraggiosa e sempre calata nello spirito del suo tempo. Chi voleva davvero capire Bologna con le sue dinamiche sociali e culturali non poteva fare a meno di leggere i suoi pezzi. Sagace, mai cinico, Sughi lascia un grande vuoto, come accade per quei pochi che hanno saputo raccontare

i veri valori della vita. Le venerabili torri di Bologna che nella loro giovinezza hanno conosciuto i professori cosmopoliti, i *'Clerici Vagantes'*, i ragazzi d'Europa desiderosi di conoscenza e di esperienza, ricorderanno con tutte le loro antiche pietre questo nostro speciale concittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Sughi, giornalista, storica firma del *Carlino*, è scomparso mercoledì scorso, a 78 anni



Peso: 35%

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE... - AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI

1 articolo

- Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza = Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza

Il ricordo di Cesare Sughi

Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza

Antonio Patuelli

Nella seconda metà degli anni Ottanta quando, giovanissimo, ero molto impegnato in obiettivi di tutela ambientale, innanzitutto per il grave fenomeno dell'eutrofizzazione delle alghe in Adriatico (e per i connessi problemi per il turismo), conobbi Cesare Sughi, che mi apparve

subito come un assai raffinato intellettuale, sensibile a una eterogeneità di problematiche e anche esperto di smaltimento rifiuti e tutela dell'ambiente. Mi sembrò molto timido, quasi a difesa della sua ampia cultura: una timidezza che evidenziava, talvolta, intrecciando le mani, ma si scioglieva progressivamente nel dialogo, nei ragionamenti e nei racconti.

Segue a pagina **2**

Il ricordo di Cesare Sughi/3

Intelligenza nitida, equilibrio e saggezza

Segue dalla **Prima****Antonio Patuelli**

Infatti Sughi fu molto interessato alla mia esperienza negli USA, quando, negli anni Ottanta, venni invitato a una visita nei luoghi e negli istituti scientifici dove era stata studiata e combattuta l'eutrofizzazione delle alghe in bacini di dimensione paragonabile al nord Adriatico italiano, come la Baia di San Francisco. Allora non potevamo immaginare che quelle esperienze di risanamento,

prima negli USA e poi nel nostro Adriatico, sarebbero state anche d'esempio per successive importanti fasi, come l'attuale, alla ricerca di maggiore sostenibilità e tutela della salute e dell'ambiente. Sughi aveva orizzonti culturalmente e razionalmente molto ampi: poteva occuparsi di problemi molto eterogenei da redattore della pagina culturale del *Resto del Carlino* o scrivendo quotidianamente, per lunghi anni, sul *Carlino Bologna*, con un equilibrio e una saggezza tali da non attirarsi altro che attenzione. Qualche anno fa l'ho incontrato, purtroppo, per l'ultima volta: mi venne a intervistare sulla mia storia bolognese, dalla nascita vicino alle Due Torri, alle tante cose che mi legano a Bologna. In

quella occasione a Sughi brillavano gli occhi ogni qualvolta ricostruivo una fase storica dell'ultimo mezzo secolo bolognese, con racconti di umanità, economia, relazioni sociali, cultura e anche antiche consuetudini. La sua vivacità intellettuale si sprigionava superando di slancio le timidezze caratteriali. Lo ricorderò soprattutto per quella sua nitida intelligenza e per la sua ricerca razionale a una spiegazione logica su tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Era un giornalista che aveva orizzonti culturalmente e razionalmente molto ampi



Peso: 33-1%,34-20%